



RIFORMA COSTITUZIONE

Referendum: Gozi apre le danze

*Oggi incontro con luminari
In campo politici ma non solo*

Gian Paolo Castagnoli

CESENA. Il comitato cesenate per il sì al referendum costituzionale di ottobre, che sta prendendo forma sotto la regia del sottosegretario agli Affari Europei Sandro Gozi, si prepara alla prima uscita pubblica. E intanto raccoglie le truppe, arruolando un paio di sindaci in carica (Massimo Bulbi di Roncofreddo e Filippo Giovanni di Savignano), uno che lo è stato (Piero Gallina) e un ex parlamentare (Denis Ugolini). Ma anche rappresentanti di primo piano dei mondi economici targati Confcommercio e **Confcooperative.**

Oggi ci sarà la prima tappa di un lungo percorso che condurrà alla consultazione popolare attraverso cui si approverà o si boccerà la riforma della Costituzione che ha sancito il superamento del Bicameralismo perfetto ma non solo. Questa volta non è previsto alcun quorum, e quindi non sarà necessario raggiungere un'affluenza di almeno il 50 per cento per considerare valido il voto.

Al bar "Roma", dalle 17.30 in poi, si terrà un incontro informativo per iniziare a discutere proprio del merito della riforma costituzionale. L'iniziativa è stata promossa da Sandro Gozi, che dialogherà con il politologo Salvatore Vassallo e con la giurista Elena Ferreri, entrambi dell'Università di Bologna.

«Il nostro è un invito a tutti i cittadini che vogliono sentirsi parte di questa sfida - spiega Gozi - Lavoriamo per coinvolgere forze politiche, società civile e semplici cittadini desiderosi di contribuire

per cambiare in meglio la Costituzione. Siamo convinti che la riforma costituzionale, approvata alla Camera la settimana scorsa, segnerà una svolta importantissima per il nostro Paese, rendendolo più semplice ed efficiente. Uno dei maggiori pericoli delle democrazie, infatti, non è quello di decidere troppo, ma di non riuscire a decidere, come ricordava Calamandrei».

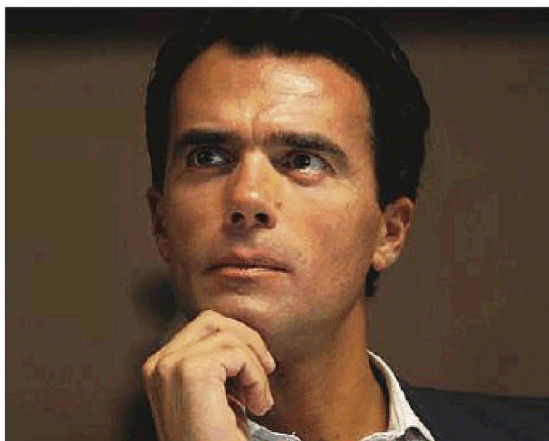
Tra le personalità che parteciperanno, oltre ai già citati Giovannini, Bulbi, Gallina ed Ugolini, ci sono vari esponenti del Pd locale (Gabriele Borghetti, Mirco Monti e Roberto Sacchetti), ma anche di altre forze politiche (Paolo Montesi, dei Liberaldemocratici). A loro si aggiungono personalità della società civile, come Laura Maria Moretti (Movimento Federalista Europeo) e Marisa Zattini (società d'arte "Il Vicolo"). Ma forse le presenze più significative, perché testimoniano la volontà di non confinare il comitato dentro i recin-

ti partitici ma di aprirlo al mondo produttivo, sono quelle di Corrado Augusto Patrignani (Confcommercio) e Mirco Corriaci (**Confcooperative**).

La struttura e la composizione del Comitato verranno comunque definite nelle prossime settimane, dopo avere raccolto ulteriori adesioni.

Intanto, l'antipasto di oggi, dopo che nelle scorse settimane si è già attivato anche il comitato per il no, può essere un'occasione per dare il via ad un dibattito di alto livello. Un dibattito in cui è auspicabile che le ragioni di chi è a favore e di chi invece si oppone alla rivoluzione copernicana istituzionale vengano sviscerate a fondo. Può essere davvero il momento buono per fare decollare una riflessione di ampio respiro su quale modello si immagina per il futuro dello Stato e della società italiane. E ce n'è un gran bisogno per non restare intrappolati dentro dibattiti di piccolo cabotaggio

ed un po' asfittici sulle urgenze quotidiane o in scontri personalistici e giochi di potere fin a se stessi.



Il sottosegretario Sandro Gozi

